

Il Cdc Valbisagno apre ai ragazzi dei centri sociali

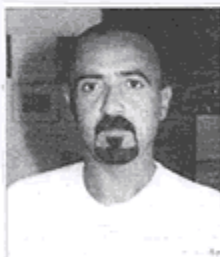
«Collaboriamo con il "Pinelli"»



I ragazzi del Centro sociale Pinelli il giorno dell'occupazione dell'edificio abbandonato di Ca' de Pica. Da settembre il futuro dell'area è al centro del dibattito nel quartiere di Molassana e in tutta la circoscrizione. Ora la maggioranza del Cdc ha deciso di avviare un rapporto di collaborazione con i giovani



La Valbisagno dice "sì" a una collaborazione con i centri sociali. Questo, in sintesi, è emerso nei giorni scorsi da un'assemblea fra i rappresentanti dei cittadini di vallata sulla spina questione, che ancora una volta divide gli animi fra le due coalizioni. In discussione, l'ordine del giorno presentato da capogruppo di An Domenico Morabito. Un documento dalle tinte forti, nel quale l'esponente di opposizione punta il dito sulla necessità di trovare spazi aggregativi per i giovani del quartiere, una necessità sentita in modo particolare vista la cronica carenza di simili strutture all'interno della vallata. Ma lo fa tenendo conto della legalità di trovare locali adatti. In sostanza, la protesta, nemmeno troppo velata, di Morabito, starebbe nel fatto che i ragazzi del "Collettivo Pinelli" avrebbero ottenuto i lo-



Mimmo Morabito

cali dal comune senza essere un'associazione legalmente costituita. «Come mai - si domanda Morabito - questi giovani hanno potuto insediarsi nella struttura di via Adamoli in modo abusivo?». Dal canto suo, la loro, le forze le forze di maggioranza, Democratici di sinistra in testa, accettano in parte il documento presentato dall'esponente di opposizione, rifiutando il riferimento di Morabito sul discorso legalità, che non esitano a definire "un'insinuazione".

Risolto, a questo proposito, il

parere del consigliere del "Gruppo misto" Bruno Dellacasa: «Non possiamo dichiararci contro questi ragazzi, che comunque manifestano il malcontento che respira fra i giovani della Valbisagno». «Quello che conta - prosegue - è l'attività che svolgono; nemmeno da discutere se l'insediamento all'interno degli ex locali della cooperativa Paratossi sia legale o meno». La capogruppo dei Ds Anna Angrisani si spinge oltre, e guarda in modo favorevole a un incontro con la circoscrizione "cugina", la Bassa Valbisagno, per trovare un centro polivalente da destinare ai giovani di tutta la vallata. Riprendendo, quindi, le linee guida del progetto di Domenico Morabito. Un documento peraltro accolto favorevolmente dal parlamento di via Canevari. E qui sta la stranezza: come mai, ci si chiede lo stesso ordine del giorno presentato dal capogruppo della "Sinistra dei cittadini con Di Pietro" Christian Abbondanza è stato votato in Bassa Valbisagno e modificato in alcuni punti-chiave in via Molassana? Il mistero del "come", per ora, rimane.

FRANCESCO GIORGI